

Fondo per le foreste italiane

Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste numero 410778 del

4 agosto 2023

D.G.R. n. 8-8742/2024/XI del 10 giugno 2024

**BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA
GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA**

ANNO 2024

DIREZIONE Ambiente, Energia e Territorio

SETTORE Foreste

BANDO n° 1 / 2024.

Chiusura presentazione domande lunedì 14 aprile 2025 ore 12.30

Indice generale

1. INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1. Finalità e oggetto del bando.....	3
1.2. Riferimenti normativi.....	3
1.3. Localizzazione degli interventi.....	3
1.4. Risorse finanziarie e intensità del contributo pubblico.....	4
2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	5
2.1. Soggetti beneficiari e requisiti.....	5
2.2. Interventi e spese ammissibili.....	5
2.3. Condizioni generali per la presentazione delle domande di contributo.....	8
2.4. Procedure tecnico-amministrative di selezione e valutazione.....	8
2.5. Criteri di priorità.....	12
3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	15
3.1. Disposizioni relative all'erogazione di anticipi.....	15
3.2. Esecuzione degli interventi e varianti.....	15
3.3. Termine per l'esecuzione degli interventi.....	16
3.4. Richiesta di liquidazione del contributo.....	16
3.5. Istruttoria e liquidazione del contributo.....	17
3.6. Pubblicazione della documentazione.....	17
3.7. Riesami/ricorsi.....	17
4. Informativa trattamento dati personali	18
4.1. Contatti.....	18
5. ALLEGATI	19

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Finalità e oggetto del bando

Il contributo ha la finalità generale di sostegno nei confronti di progetti orientati a realizzare la gestione in forma associata delle risorse silvo-pastorali appartenenti a soggetti pubblici e/o privati o a loro aggregazioni con il fine di favorire la tutela e la gestione attiva delle proprietà forestali, il miglioramento dei fondi abbandonati e la ricostituzione di unità produttive economicamente sostenibili in grado di favorire l'occupazione, la costituzione ed il consolidamento di nuove attività imprenditoriali.

In particolare, in aderenza agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 8-8742 del 10 giugno 2024, i contributi erogati attraverso il presente bando hanno la finalità di integrare la gestione forestale attiva nell'ambito delle altre attività svolte dalle associazioni fondiarie di cui alla l.r.21/2016.

1.2. Riferimenti normativi

- Decreto legislativo n. 34 del 3 aprile 2018 “Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali”
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410778 del 4 agosto 2023 “Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane - annualità 2023”;
- Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 “Gestione e promozione economica delle foreste”;
- Legge regionale n. 21 del 2 novembre 2016 “Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R del 20 settembre 2011 “Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 63-5027 dell'8 maggio 2017 “Legge regionale 2 novembre 2016, n.21, art.4. Approvazione delle linee guida per la redazione dello statuto delle associazioni fondiarie”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 92-5523 del 3 agosto 2017 “Legge regionale 2 novembre 2016, n. 21, art. 9. Approvazione delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei terreni delle associazioni fondiarie”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 8-8742 del 10 giugno 2024 “Approvazione dei criteri, anno 2024, per la promozione dell'associazionismo fondiario e la gestione forestale associata. Dotazione finanziaria euro 422.660,00”.

1.3. Localizzazione degli interventi

L'operazione si attua esclusivamente sul territorio della Regione Piemonte.

1.4. Risorse finanziarie e intensità del contributo pubblico

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 422.660,00 €.

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero successivamente disponibili queste potranno essere utilizzate per il finanziamento di domande relative a progetti ritenuti ammissibili in sede di istruttoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziarie.

Il contributo pubblico massimo concedibile sarà pari al 100% della spesa ammissibile, con i seguenti limiti di importo:

- spesa ammissibile minima: 20.000,00 €;
- spesa ammissibile massima: 80.000,00 €.

Gli aiuti verranno concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER" che stabilisce le condizioni che i regimi di aiuto devono soddisfare per essere esentati dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art 108 del TFUE.

Nella tabella sottostante è illustrata la coerenza tra gli investimenti e le spese ammesse ai sensi del presente Bando e quanto stabilito dal Regolamento "ABER" di cui sopra.

Spese ammissibili Bando		Costi ammissibili art. 54, comma 10 "ABER"	Attività ammissibili art. 54, comma 6 "ABER"
A) Spese di costituzione o di esercizio	I	Lettera b	Lettera c
	II	Lettera d	Lettere c – e
	III	Lettera a	Lettere c – d
	IV	Lettera c	Lettere b – f
	V	Lettera b	Lettera c
B) Spese di investimento OBBLIGATORIE	I	Lettera a	Lettere b – c – d – e – f
	II	Lettera e	Lettere b – c – d – e – f
	III	Lettera a	Lettere b – c – d – e – f
	IV	Lettera c	Lettere b – c – d – e – f
C) Spese di investimento FACOLTATIVE	I	Lettera c	Lettere b – c – d – e – f
	II	Lettera d	Lettere b – c – d – e – f
	III	Lettera c	Lettere b – c – d – e – f
	IV	Lettera c	Lettere b – c – d – e – f
	V	Lettera c	Lettere b – c – d – e – f

2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

2.1. Soggetti beneficiari e requisiti

Possono beneficiare del contributo le Associazioni Fondiarie che rispettino i seguenti criteri:

- a) legalmente costituite ai sensi della l.r. 21/2016,
- b) già costituite alla data di presentazione della domanda. A tale fine farà fede la data di registrazione all'Agenzia delle Entrate;
- c) costituite da un minimo di cinque soci conferitori. Sono esclusi dalla valutazione di tale requisito minimo i soci che aderiscono all'associazione fondiaria ma che non conferiscono terreni ed i soci conferitori (oltre al primo) legati da un rapporto di parentela fino al terzo grado.

La domanda di contributo deve interessare (= gli interventi di cui alle lettere a) – IV, b) e c) di cui al successivo paragrafo 2.2 devono riguardare) una superficie silvo-pastorale minima territorialmente contigua (accorpata) di almeno 20 ettari. Si intendono accorpate le superfici caratterizzate da particelle catastali adiacenti (i confini debbono avere almeno un punto in comune) la cui contiguità non verrà considerata interrotta dalla presenza di corsi d'acqua, viabilità o altre infrastrutture.

Oltre il corpo di 20 ettari di superficie minima accorpata, possono essere incluse nella domanda di contributo ulteriori superfici silvo-pastorali separate rispetto al corpo principale, anche di dimensioni inferiori.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda.

2.2. Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa, purché assunte con procedure conformi alle norme europee, nazionali e regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, comprovabili ed imputabili con certezza all'intervento finanziato:

a) Spese di costituzione o di esercizio:

- I. spese per la redazione e registrazione degli atti di costituzione, spese di segreteria. Le spese di segreteria comprendono esclusivamente le spese necessarie alla gestione della domanda di contributo. Saranno ammissibili le spese sostenute a partire da 1 anno precedente la data di apertura del bando;
- II. animazione territoriale per il coinvolgimento delle proprietà. Saranno ammissibili le spese sostenute a partire da 1 anno precedente la data di apertura del bando;
- III. analisi e ricerche finalizzate alla consistenza delle proprietà del patrimonio forestale e pastorale comprese le ricerche catastali. Saranno ammissibili le spese sostenute a partire da 1 anno precedente la data di apertura del bando;
- IV. spese di progettazione di interventi selvicolturali finalizzati allo sviluppo di filiere locali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi (a macchiatico positivo o negativo), seguendo le procedure di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 (di seguito Regolamento forestale), riferiti ad una singola annata silvana;
- V. spese generali max 10% del contributo ammesso, incluso il costo della fidejussione necessaria quale garanzia per l'ottenimento dell'anticipazione.

b) Spese di investimento OBBLIGATORIE (almeno una dell'elenco):

- I. redazione del Piano di Gestione dei Terreni dell'Associazione fondiaria o suo aggiornamento da parte di un tecnico abilitato (ai sensi della D.G.R. n. 92-5523 del 3 agosto 2017 "Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione") purché riguardi anche gli aspetti forestali e sia finalizzato allo sviluppo di filiere locali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi (ovvero che comprenda almeno un progetto di intervento selvicolturale, oppure che il piano di gestione dell'ASFO sia redatto nella forma di un PGF ai sensi dell'art. 8 della l.r. n 4 del 10 febbraio 2009);
- II. piani di gestione forestali (PGF ai sensi dell'art. 8 della l.r. n 4 del 10 febbraio 2009) per le superfici silvo-pastorali finalizzati allo sviluppo di filiere locali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi;
- III. spese di progettazione di interventi selvicolturali finalizzati allo sviluppo di filiere locali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi (a macchiatico positivo o negativo) pluriennali (ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento forestale);
- IV. esecuzione di interventi selvicolturali a macchiatico negativo in attuazione di progetto di intervento annuale, pluriennale o di PGF; nel caso di intervento selvicolturale riferito ad un progetto pluriennale o ad un PGF, potranno essere oggetto di finanziamento solo le attività previste nella prima annualità del progetto o piano.

c) Spese di investimento FACOLTATIVE:

- I. investimenti sulle superfici silvo-pastorali in attuazione dei PGF o dei piani di gestione delle associazioni fondiarie che non si configurino come spese non ammissibili ai sensi del presente Bando;
- II. certificazioni di gestione forestale sostenibile e altre forme di qualificazione (spese iniziali di certificazione);
- III. altre spese di investimento pertinenti allo sviluppo dell'attività silvo-pastorale dell'ASFO che non si configurino come spese non ammissibili ai sensi del presente Bando;
- IV. manutenzione straordinaria di tracciati di viabilità silvo-pastorale;
- V. sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistica.

Le spese di costituzione o di esercizio di cui al punto a) saranno riconosciute in misura massima del 15% della spesa complessiva. L'incidenza delle spese obbligatorie di cui al punto b) deve essere pari almeno al 50% dell'importo complessivo.

L'IVA è spesa ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.

Non sono ammissibili a finanziamento le spese assunte in modo non conforme alle norme europee, nazionali e regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, le spese non comprovabili o non imputabili con certezza agli interventi finanziati.

Sono inoltre non ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a. apertura di nuovi tracciati di viabilità silvo-pastorale;
- b. spese relative ad attività agricole diverse dal pascolo;
- c. acquisto di terreni o fabbricati;
- d. interventi di manutenzione, di demolizione e di ricostruzione fabbricati;
- e. lavori in economia;
- f. acquisto di macchinari;
- g. lavori o acquisti fatturati e/o pagati antecedentemente alla data di apertura del bando (escluse le eccezioni sopra specificate);
- h. interventi di natura colturale e relativi costi di gestione (es. impianti viticoli o arborei, semina, ecc...);
- i. interventi di manutenzione ordinaria dei terreni;
- j. commissioni bancarie per l'emissione dei bonifici;
- k. eventuali spese già riconosciute con i bandi 2018, 2019, 2022 del Settore Sviluppo della montagna "Bando per l'assegnazione di contributi alle associazioni fondiarie";
- l. spese per piani, interventi, attività che vadano oltre il periodo di validità dell'ASF0;
- m. spese relativi ad interventi, anche facenti parte di quelli elencati alle lettere a), b) e c) del paragrafo 2.2 "Interventi ammissibili", che richiedono autorizzazioni ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e/o dell'art. 1, comma 3 della l.r. n. 45 del 9 agosto 1989.

2.3. Condizioni generali per la presentazione delle domande di contributo

Per essere ritenuta ricevibile, la domanda di contributo deve essere:

1. consegnata su file in formato .pdf utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**, completo di tutti gli allegati necessari in esso richiamati;
2. firmata da parte del legale rappresentante dell'ASFO con firma digitale o con firma autografa allegando documento d'identità in corso di validità;
3. inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con il seguente oggetto: "Istanza nome ASFO - Bando Associazionismo" alla **Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste**, nel rispetto dei requisiti di ricevibilità del messaggio della Giunta regionale (<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>), al seguente indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it;
4. inviata a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determina dirigenziale di approvazione del Bando ed entro le **ore 12.30 del giorno lunedì 14 aprile 2025**;
5. completa di allegato riguardante la PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE, redatta e firmata da un tecnico forestale abilitato nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività e controfirmata da parte del legale rappresentante dell'ASFO, seguendo il modello di cui all'**Allegato C** compreso di tutti i relativi allegati previsti dal medesimo modello.

Il non rispetto dei requisiti di cui sopra, compresa in particolare l'assenza di uno solo degli allegati ai modelli B e C, comporta la non ricevibilità della domanda.

2.4. Procedure tecnico-amministrative di selezione e valutazione

Settore competente e aspetti generali del procedimento

Il Settore Foreste della Direzione Ambiente, energia e territorio è la struttura competente all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del presente bando.

Presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti relativi ai procedimenti.

Nel corso delle verifiche istruttorie i funzionari incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Ai sensi della L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e della L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", il Responsabile del procedimento è: Enrico GALLO – Dirigente Responsabile del Settore Foreste.

La comunicazione dell'avvio del procedimento è data mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione come previsto dall'art. 16 c. 2 della l.r. 14/2014.

I termini dei procedimenti sono definiti nella misura di:

- 60 giorni per il procedimento finalizzato alla definizione di un elenco provvisorio di potenziali beneficiari sulla base della presentazione di un progetto di massima (fase prima);

- 90 giorni per il procedimento di istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili e concessione del contributo sulla base della presentazione di un progetto esecutivo (fase seconda);
- 60 giorni per il procedimento di approvazione dell'anticipo;
- 60 giorni per il procedimento di approvazione della variante;
- 90 giorni per il procedimento di acconto / saldo.

Il responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo (vale a dire un provvedimento che preveda parziale rigetto della domanda), comunica all'interessato le ragioni ostative all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha facoltà di presentare osservazioni scritte (controdeduzioni), eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra sospende i termini di conclusione del procedimento amministrativo, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza di esse, dalla scadenza del termine indicato per concludersi entro i termini definiti.

Nella motivazione del provvedimento finale è data ragione del mancato o soltanto parziale accoglimento delle osservazioni dell'interessato.

Modalità di presentazione della domanda di sostegno

La gestione delle istanze di contributo è articolata su DUE FASI PROCEDIMENTALI:

A) FASE PRIMA, basata sulla sola presentazione di una proposta progettuale di livello preliminare, finalizzata:

- alla verifica della ricevibilità della domanda di contributo di cui al paragrafo 2.3;
- alla verifica dei requisiti di base dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 2.1;
- alla valutazione delle proposte di intervento di cui al paragrafo 2.2;
- all'attribuzione delle priorità sulla base dei criteri di cui al paragrafo 2.5.

In dettaglio, nella prima fase si condurranno le seguenti sottofasi istruttorie:

A.1 - RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo saranno ritenute ricevibili se risultano soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 2.3 "condizioni generali per la presentazione delle domande di contributo".

In caso di irricevibilità il procedimento è concluso ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della l.r. 14/2014 con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.

Solo le domande ritenute ricevibili saranno avviate alle successive valutazioni istruttorie.

A.2 - ISTRUTTORIA PER LA REDAZIONE DI UN ELENCO PROVVISORIO DI POTENZIALI BENEFICIARI

Stabilita la ricevibilità delle domande di contributo verranno valutati i seguenti aspetti:

- la verifica dell'ammissibilità dei soggetti beneficiari e dei relativi requisiti (cfr. par. 2.1) sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nel modello di domanda (**Allegato B**);
- la verifica dell'ammissibilità degli interventi e delle spese previste (cfr. par. 2.2) sulla base del progetto di massima di cui all'**Allegato C**;
- la verifica dell'assegnabilità dei contributi in riferimento alla normativa sugli aiuti di stato;
- l'assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri di priorità (cfr. par. 2.5).

La verifica della localizzazione degli interventi sarà basata sulle perimetrazioni contenute nella proposta progettuale di cui all'**Allegato C**.

Il procedimento istruttorio inerente questa prima fase si concluderà entro 60 giorni

In esito all'attività istruttoria verrà redatto e approvato con atto dirigenziale un elenco di soggetti in possesso dei requisiti per l'ottenimento di un contributo, nonché delle domande ritenute non ricevibili.

Nei confronti di questo elenco, con il medesimo atto, verrà effettuato l'impegno delle risorse economiche disponibili sul bilancio regionale e verrà richiesta la progettazione di livello esecutivo eventualmente soggetta a prescrizioni qualora l'istruttoria evidenziasse carenze che non pregiudichino l'esito degli interventi.

Con l'approvazione della graduatoria è assegnato il CUP di riferimento per la tracciabilità dei contributi.

B) FASE SECONDA, basata sulla presentazione di una progettazione di livello esecutivo, finalizzata:

- all'esame della progettazione esecutiva degli interventi previsti (proposta di piano, progetti selvicolturali, etc.) finalizzata al rilascio delle autorizzazioni / approvazione dei piani;
- all'esame della progettazione esecutiva degli interventi diversi da quelli selvicolturali;
- alla determinazione dell'importo della spesa ammessa e del relativo contributo concedibile.

La fase seconda si conclude con la redazione della graduatoria definitiva contenente l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento e la quantificazione del relativo contributo concedibile.

In dettaglio, nella seconda fase si condurranno le seguenti sottofasi istruttorie:

B.1 - RICHIESTA DI PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LIVELLO ESECUTIVO

Ai soggetti inclusi nell'elenco provvisorio dei potenziali beneficiari verrà richiesto di presentare, **entro il giorno entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria preliminare**, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con il seguente oggetto: "Istanza *nome soggetto* - Bando Associazionismo – progetto esecutivo", alla **Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste**, nel rispetto dei requisiti di ricevibilità del messaggio della Giunta regionale (<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>), al seguente indirizzo PEC: *foreste@cert.regione.piemonte.it*, la seguente documentazione:

- un progetto di livello esecutivo, redatto e firmato da un tecnico forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività secondo il modello di cui all'**Allegato D**, con relativi allegati dettagliati nel medesimo modello.

B.2 ISTRUTTORIA DEI PROGETTI DI LIVELLO ESECUTIVO

L'istruttoria dei progetti di livello esecutivo comprende:

- la conferma dell'ammissibilità degli interventi e delle spese (cfr. punto 6 "INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI") sulla base del maggior approfondimento progettuale. Questa fase comprende l'esame delle eventuali autorizzazioni necessarie (es. Valutazione di Incidenza);
- la conferma del punteggio attribuito in base ai criteri di priorità e la verifica del raggiungimento del punteggio minimo richiesto (cfr. punto 2.5 "CRITERI DI PRIORITÀ") sulla base del maggior approfondimento progettuale;
- la quantificazione del contributo spettante e la verifica del minimo e del massimo concedibile (cfr. punto 1.4 "RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO");
- valutazione tecnica della proposta progettuale in rapporto alla normativa di settore vigente ed a eventuali strumenti di pianificazione in corso di validità o in fase di approvazione.

Lo svolgimento e l'esito dell'istruttoria sono riportati nel "verbale di istruttoria" contenente:

- il punteggio assegnabile e l'entità del contributo concedibile;
- gli elementi e le motivazioni relativi a quanto sopra;

- l'esito circa la non ammissibilità parziale o totale a contributo;
- il quadro economico del progetto approvato;
- le eventuali prescrizioni per l'esecuzione degli interventi.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per la determinazione dirigenziale con cui si:

- rigettano le domande di contributo non idonee, con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approva la graduatoria delle domande idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio di merito e del contributo ammesso.

In base alle risorse disponibili, con l'atto di approvazione della graduatoria verranno individuati i seguenti raggruppamenti:

1. domande "ammissibili e finanziabili", fino all'utilizzo delle risorse disponibili;
2. domande "ammissibili ma non finanziabili", collocate in posizioni successive a quelle del punto precedente;
3. domande escluse dal contributo pubblico perché non ammissibili.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti di livello esecutivo con l'approvazione della graduatoria mediante determinazione dirigenziale.

A seguito dell'approvazione della graduatoria l'esito dell'istruttoria è comunicato tramite PEC, a cura del Responsabile del procedimento, al titolare della domanda di contributo. Con la medesima comunicazione è autorizzata l'esecuzione degli interventi in conformità a quanto approvato e riportato nel verbale di istruttoria, con le relative prescrizioni.

In caso di eventuali autorizzazioni il cui esito finale non è perfezionato entro il termine istruttorio sopra previsto, la comunicazione di autorizzazione all'esecuzione degli interventi sarà provvisoria e vincolata all'ottenimento delle autorizzazioni mancanti. Queste dovranno essere tempestivamente consegnate al Settore Foreste della Regione Piemonte per la verifica di compatibilità con quanto già istruito e l'eventuale necessità di rimodulazione del progetto e del contributo assegnato.

Tale verifica si concluderà con una comunicazione definitiva di autorizzazione all'esecuzione degli interventi.

Dalla data di approvazione della graduatoria decorre l'ammissibilità delle spese ad eccezione per quelle riconosciute a partire da 1 anno precedente la data di apertura del bando (cfr. punto 2.2).

Ai sensi dell'art. 3 c. 4. del Regolamento forestale, il provvedimento di concessione di contributo da parte della struttura regionale competente in materia forestale per la realizzazione di interventi selvicolturali comporterà l'autorizzazione degli stessi.

L'esecuzione dei lavori senza aver conseguito le autorizzazioni necessarie (es. Valutazione di Incidenza) prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.

Registrazione delle concessioni degli aiuti di stato

Ai fini della tracciabilità dei pagamenti:

- dopo l'assegnazione dei CUP nei documenti di spesa va inserito il n. di CUP;
- fra la data di presentazione della domanda e la data di assegnazione del CUP, nei documenti di spesa va inserita la seguente dicitura: "**Istanza nome ASFO - Bando Associazionismo – protocollo n. xxxxx**";
- per i documenti di spesa che hanno data precedente alla data di presentazione della domanda di contributo occorre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che certifichi il fatto che il documento di spesa sia afferente all' **Istanza nome ASFO - Bando Associazionismo – protocollo n. xxxxx** e che non sia stato oggetto di altre forme di contribuzione.

2.5. Criteri di priorità

In coerenza con quanto disposto con la D.G.R. n. 8-8742 del 10 giugno 2024, per la concessione dei contributi in attuazione del presente bando si applicano i seguenti criteri di priorità e relativi punteggi:

N	CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Estensione in ettari della superficie oggetto di intervento selvicolturale previsto nella prima annualità	1 punto/ettaro fino ad un max di 10 punti	10	10
2	Quota parte di superficie forestale rispetto alla superficie totale in gestione all'ASFO	Superiore al 75%	10	10
		Superiore al 50% e fino al 75%	5	
		Fino al 50%	0	
3	Numero medio di particelle catastali ad ettaro della superficie coinvolta dalle attività oggetto di contributo	Più di 10 particelle ad ettaro	15	15
		Tra 5 e 10 particelle ad ettaro	7,5	
		Meno di 5 particelle ad ettaro	0	
4	Localizzazione della proposta progettuale, in base alla preponderanza della superficie ¹	Montagna	15	15
		Collina	10	
		Pianura	5	
5	Localizzazione delle superfici coinvolte dalle attività oggetto di contributo in Rete Natura 2000 o altre Aree Protette Regionali	Superiore al 50% e fino al 100%	10	10
		Superiore al 15% e fino al 50%	5	
		Fino al 15%	0	
6	Numero di soggetti coinvolti nella proposta progettuale ² da Elenco aggiornato alla data di scadenza del bando delle proprietà associate di cui all'art. 4, comma 7, della l.r. 21 del 2/11/2016	Numero di proprietari privati associati all'ASFO nell'anno precedente la data di scadenza del bando (fino a 20)	0,5 punto a proprietario	10
7	Capacità del progetto di conseguire un effettivo incremento della pianificazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale (scegliere uno dei 4 punti)	Redazione di Piani di Gestione Forestale ³ (anche come PGTA, nuova redazione o aggiornamento)	20	20
		Redazione di progetti di intervento selvicolturale pluriennale	15	
		Nuova redazione del piano di gestione dei terreni dell'ASFO (ai sensi della DGR 92-5523 del 3/08/2017) che preveda gestione forestale ⁴	10	

1 Classificazione dei terreni ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale del 12 maggio 1988, n. 826-6658, "Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura". Per preponderanza della superficie si intende la porzione più rappresentativa di territorio in termini di dimensione (ettari). Esempio: superficie montana 12,5 ha, collina 10,2 ha, pianura 0,8 ha = 15 punti.

2 Per le particelle catastali cointestate verrà conteggiato un unico proprietario.

3 Come PGF si comprendono anche i piani pastorali approvati ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 e redatti secondo la D.G.R. n. 14-5285 del 3 luglio 2017.

4 Ovvero che comprenda almeno un progetto di intervento selvicolturale.

		Aggiornamento del piano di gestione dei terreni dell'ASFO (ai sensi della DGR 92-5523 del 3/08/2017) che preveda gestione forestale ⁴	5	
8	Certificazioni di gestione forestale sostenibile	Certificazione GFS preesistente o nuova (sotto forma di impegno)		20
9	Qualità della proposta progettuale	elevata	20	20
		molto buona	15	
		buona	10	
		sufficiente	5	
		scarsa	0	
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE				150
Soglia minima per l'ammissibilità				30

In caso di parità di punteggio si darà priorità all'associazione con la maggiore superficie catastale totale conferita.

In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'associazione con il maggiore numero di soci conferitori.

Il Settore competente si riserva di effettuare ulteriori assegnazioni finanziarie a domande di sostegno utilmente collocate nella graduatoria definitiva approvata, utilizzando le disponibilità finanziarie conseguenti a provvedimenti di revoca, rinunce o economie.

Riduzioni, esclusioni e sanzioni

Il soggetto beneficiario è sottoposto a controlli da parte del Settore regionale competente per l'istruttoria, che è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni di concessione del contributo e dei relativi impegni assunti.

In caso di accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, si procederà:

- alla denuncia alla competente autorità giudiziaria;
- alla revoca del finanziamento concesso;
- al recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

In caso di riduzione del punteggio durante l'iter istruttorio, fino alla completa erogazione del contributo, non si procederà con la revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate se il nuovo punteggio rimarrà superiore al punteggio del primo escluso della graduatoria definitiva.

Descrizione e modalità di applicazione dei criteri per autovalutazione

1. Estensione in ettari della superficie oggetto di intervento selvicolturale previsto nella prima annualità: tale criterio verrà valutato sulla base dell'estensione del/i poligono/i su cui si eseguirà l'intervento selvicolturale utilizzando per l'analisi il relativo Shapefile prodotto in fase di definizione del progetto;
2. quota parte di superficie forestale rispetto alla superficie totale in gestione all'ASFO: tale criterio verrà dedotto dall'intersezione tra la superficie totale dell'ASFO (Shapefile delle proprietà catastali) con la carta forestale regionale reperibile al seguente link: http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/dwd/aggiornamenti2016/carta_forestale_agg2016.zip

Se il richiedente dovesse individuare delle difformità tra carta forestale e lo stato di fatto, saranno

ammesse superfici che rispondono alla definizione di bosco di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 della l.r. 4/2009. Tali variazioni rispetto alla carta forestale dovranno essere opportunamente dimostrate nella descrizione dell'area d'intervento utilizzando una perizia di tecnico forestale abilitato comprendente documentazione fotografica georeferita;

3. numero medio di particelle catastali ad ettaro della superficie coinvolta dalle attività oggetto di contributo: rapporto tra il numero totale delle particelle e la loro superficie riferito alle sole superfici coinvolte dalle attività oggetto di contributo.
Per superficie coinvolta dalle attività oggetto di contributo si intende esclusivamente quella oggetto della progettazione degli interventi selvicolturali, quella oggetto dei piani di gestione delle ASFO, quelle oggetto dei PGF o quella oggetto della certificazione di GFS se diversa dalle precedenti;
4. localizzazione della proposta progettuale, in base alla preponderanza della superficie: per la definizione del territorio interessato dalla proposta progettuale nelle categorie montagna/collina/pianura si dovrà intersecare lo Shapefile delle proprietà catastali, che definisce la superficie totale dell'ASFO, con lo Shapefile reperibile sul geoportale della Regione Piemonte all'Url: https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:7cccd7ba-4b2a-4afe-b8ef-54f46527b9b6;
5. localizzazione delle superfici coinvolte dalle attività oggetto di contributo in Rete Natura 2000 o altre Aree Protette Regionali: tale criterio verrà dedotto dall'intersezione tra la superficie totale dell'ASFO (Shapefile delle proprietà catastali) con la carta delle aree protette – formato Shapefile reperibile al seguente link: https://www.datigeo-piem-download.it/direct/Geoportale/RegionePiemonte/Aree_protette/parchi_wgs84.zip;
6. numero di soggetti coinvolti nella proposta progettuale da Elenco aggiornato alla data di scadenza del bando delle proprietà associate art 4 comma 7 l.r. 21 del 2/11/2016: come già indicato in tabella, per la determinazione del presente criterio farà fede il numero di soggetti presente nell'Elenco aggiornato di cui all'articolo sopra citato;
7. capacità del progetto di conseguire un effettivo incremento della pianificazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale: tale criterio verrà valutato sulla base della proposta di progetto/piano presentato in fase di presentazione della domanda di contributo. Pena la decadenza dell'impegno e quindi del contributo, i PGF e i PGTA con valenza di piano forestale, dovranno essere presentati alla struttura regionale competente nella loro forma definitiva (completi delle eventuali integrazioni richieste dal Settore Foreste a seguito dell'istruttoria svolta sul piano) entro la richiesta di saldo del contributo stesso, ai fini della loro approvazione ai sensi dell'art. 11 della l.r. 4/2009;
8. certificazioni di gestione forestale sostenibile: per poter attribuire il punteggio riferito al criterio numero 8 si valuterà la presenza di schemi di certificazione aziendale esistenti o che ci si impegna a portare a termine entro l'erogazione del saldo. Le certificazioni preesistenti dovranno essere dimostrate presentando i documenti rilasciati dagli organismi certificatori riferiti all'ultimo rinnovo effettuato (certificati o manuali di gestione vigenti). Tale certificazione dovrà essere valida o rinnovata almeno fino alla richiesta di saldo del contributo; per le certificazioni sotto forma di impegno, farà fede l'accettazione formale del preventivo fornito dall'organismo certificatore e la certificazione dovrà essere ottenuta entro la richiesta di saldo del contributo;
9. qualità della proposta progettuale: in fase di istruttoria, il Settore regionale competente valuterà la completezza e la correttezza, tecnica e formale, degli elaborati progettuali sulla base di quanto richiesto dal Bando in oggetto e dalla normativa vigente in materia.

3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

3.1. Disposizioni relative all'erogazione di anticipi

Successivamente alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria e all'autorizzazione all'esecuzione degli interventi, solo per i beneficiari che abbiano ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, può essere richiesto il pagamento di un anticipo delle spese di intervento per un valore massimo del 50% dell'importo del contributo richiesto, previa presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari a quello dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria od assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato F** e deve essere rilasciata da:

- Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Il sito dell'IVASS è: www.ivass.it);
- Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia;
- Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106 del TUB, di cui al D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico.

3.2. Esecuzione degli interventi e varianti

Gli interventi devono essere eseguiti in conformità a quanto riportato nel verbale di istruttoria e applicando le eventuali prescrizioni impartite con lo stesso.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Regolamento forestale, il provvedimento di concessione di contributo per la realizzazione degli interventi selvicolturali ammessi, esonera dalla presentazione dell'eventuale istanza di autorizzazione di cui all'articolo 6 del medesimo Regolamento ma, ai fini del presente Bando, si chiede l'invio della comunicazione semplice (art. 4 del Regolamento forestale) necessaria per attestare l'esecuzione degli stessi, nonché per raccogliere dati statistici sulle utilizzazioni forestali e supportare i beneficiari nella dimostrazione del rispetto della normativa in materia del Regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 "European Timber Regulation" (EUTR), c.d. "Due Diligence" e del Regolamento (UE) n. 1115/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2023 (D.G.R. 23 Settembre 2013, n. 19-6394).

Eventuali modifiche alle attività previste non devono determinare una diminuzione del punteggio assegnato tale da comportare l'esclusione dalla graduatoria dei soggetti ammessi e finanziati e devono essere preventivamente approvate dal Settore Foreste sulla base di una richiesta di variante presentata dal beneficiario.

La richiesta di variante deve essere motivata e deve contenere:

- un quadro di raffronto fra la situazione approvata e quella nuova prefigurata;
- tutta la documentazione tecnica e amministrativa di supporto connessa alla nuova situazione.

Il procedimento di istruttoria della richiesta di variante si conclude con un provvedimento che attesta il mantenimento di un punteggio tale da non comportare l'esclusione dalla graduatoria dei soggetti ammessi e finanziati e che stabilisce il nuovo importo del contributo assegnato.

Non devono essere preventivamente approvate dal Settore Foreste le eventuali modifiche che, ad uno stesso tempo:

- siano contenute entro il 10% delle singole voci del computo metrico;
- siano contenute entro il 5% della superficie interessata;
- siano compatibili con le eventuali autorizzazioni ottenute.

3.3. Termine per l'esecuzione degli interventi

La conclusione degli interventi oggetto del finanziamento e la richiesta di liquidazione del contributo corredata dalla documentazione di rendicontazione dovranno avvenire entro il termine di 365 giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo.

Verrà applicata una decurtazione del 5% per ogni mese (1 mese = 30 giorni solari consecutivi) intero di ritardo rispetto a tale termine per un periodo massimo di sei mesi; per i successivi 3 mesi la decurtazione sale al 10% per ogni mese di ritardo. Oltre i 9 mesi di ritardo il contributo non è più riconosciuto.

3.4. Richiesta di liquidazione del contributo

Ai fini della liquidazione del contributo per le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo la graduatoria approvata dal Settore Foreste della Regione Piemonte, il beneficiario dovrà inviare una dichiarazione relativa all'effettiva esecuzione degli interventi, alla loro rispondenza a quanto approvato dalla Regione Piemonte – Settore Foreste e all'importo delle spese sostenute, il cui schema è rappresentato nell'**Allegato E**, con la seguente documentazione allegata:

- I. una relazione tecnica specialistica di fine lavori costituita da una perizia tecnica asseverata da parte di tecnico professionista abilitato, contenente il computo metrico economico consuntivo (da prezzario regionale 2023 approvato con D.G.R. n. 6-6521 del 20/02/2023)
L'asseverazione è rilasciata al termine dei lavori e attesta l'effettiva realizzazione degli interventi in conformità al progetto approvato con l'istruttoria e a quanto autorizzato dalla Regione Piemonte – Settore Foreste e il corrispondente importo economico;
- II. documentazione fotografica esaustiva relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- III. perimetrazione cartografica delle aree oggetto di intervento, sulla base dati territoriale di riferimento degli enti (BDTRE) di cui all'articolo 5 della l.r. 21/2017 e rese disponibili anche in formato vettoriale georeferenziato idoneo alla consultazione tramite strumenti GIS, con la relativa attestazione di conformità;
- IV. riferimenti della comunicazione semplice presentata ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento forestale;
- V. la rendicontazione delle spese sostenute mediante la consegna della seguente documentazione:
 - o fatture relative alle spese tecniche e generali, riportanti il CUP;
 - o fatture quietanziate relative a spese amministrative generali, riportanti il CUP;
 - o eventuale fattura/ricevuta/giustificativo relativo al costo della fideiussione, riportante il CUP.

A tal fine si precisa che non verranno liquidati i costi relativi agli interventi difformi da quelli approvati con la graduatoria regionale.

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa entro i termini di cui al punto 3.3 "TERMINE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" via PEC all'indirizzo: **foreste@cert.regione.piemonte.it**

La perimetrazione cartografica dovrà essere inviata all'indirizzo **foreste@regione.piemonte.it**

Sia in fase di istruttoria della graduatoria che in fase di liquidazione delle spese, la Regione Piemonte, Settore Foreste potrà effettuare verifiche in loco.

3.5. Istruttoria e liquidazione del contributo

In seguito alla presentazione della richiesta di liquidazione sulla base dello schema di cui all'**Allegato E**, verrà effettuata l'istruttoria per la liquidazione.

L'istruttoria verrà svolta sulla base della documentazione presentata e delle dichiarazioni effettuate dal tecnico professionista abilitato.

In particolare le spese per l'esecuzione degli interventi (tipologie A, B, C e D) verranno riconosciute basandosi sull'asseverazione dello stato finale dei lavori e delle spese da parte del professionista incaricato.

L'accertamento di falsa attestazione e non rispondenza al vero di quanto dichiarato nell'asseverazione del professionista comporta la decadenza dalla concessione del contributo.

Solo qualora fosse ritenuto necessario, in seguito alla valutazione della documentazione di cui sopra e a discrezione del Settore Foreste, potranno essere eseguite verifiche di merito sugli interventi eseguiti e sulle spese sostenute e potranno essere svolti sopralluoghi di verifica.

Nell'ambito dell'istruttoria verrà verificato il termine di esecuzione degli interventi e di richiesta del pagamento, applicando le eventuali riduzioni in caso di ritardo.

3.6. Pubblicazione della documentazione

Le Determinazioni dirigenziali di approvazione del bando, dell'elenco provvisorio dei potenziali beneficiari e delle graduatorie delle domande ammissibili sono pubblicate:

- sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte:
<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2022/corrente>
- on line nella sezione Notizie del tema Foreste:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste>
- online nella sezione Bandi del sito istituzionale della Regione Piemonte:
<https://bandi.regione.piemonte.it>
- online nella sezione Amministrazione trasparente presente nella home page del sito istituzionale della Regione Piemonte:
<http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>

3.7. Riesami/ricorsi

Qualora in esito al riesame sia adottato un provvedimento di rigetto della domanda, questo può essere impugnato di fronte all'autorità giudiziaria a tutela delle posizioni di interesse legittimo, entro i seguenti termini:

- 60 giorni dalla notifica (o dalla piena conoscenza del provvedimento amministrativo) per il ricorso al TAR (Tribunale amministrativo regionale);
- oppure 120 giorni dalla notifica per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si tratta di rimedi giurisdizionali alternativi, per cui l'utilizzo di uno esclude la possibilità di ricorrere all'altro. Le decisioni dell'autorità giudiziaria, in entrambi i casi, sono impugnabili in un secondo grado di giudizio.

L'Amministrazione può procedere in ogni momento, anche in pendenza di ricorso giurisdizionale, d'ufficio o su richiesta dell'interessato, al riesame critico della propria attività, dei procedimenti e dei provvedimenti, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa e il più efficace perseguimento dell'interesse pubblico generale.

4. Informativa trattamento dati personali

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 5 del 1 febbraio 2010, il titolare e responsabile del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Piemonte, delegato al trattamento è Enrico GALLO – Dirigente Responsabile del Settore Foreste.

Con l’invio della domanda di sostegno e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. L’acquisizione di tali dati è prevista dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo a tale scopo.

I dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, anche denominato ‘Regolamento Generale sulla protezione dei dati’ (GDPR).

Ai sensi dell’art. 13 del GDPR si informa che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte;
- il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Bando; i dati acquisiti saranno utilizzati ai fini dell’erogazione di contributi o premi;
- l’acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

I titolari di domande potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

4.1. Contatti

Siti internet di riferimento:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste>

È possibile richiedere informazioni tramite e-mail a:

foreste@regione.piemonte.it

5. ALLEGATI

ALLEGATO B – MODELLO DOMANDA DI AIUTO

ALLEGATO C – MODELLO PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE

ALLEGATO D – MODELLO PROPOSTA PROGETTUALE ESECUTIVA

ALLEGATO E – MODELLO RICHIESTA LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE

ALLEGATO F – MODELLO POLIZZA FIDEIUSSORIA